254,7 milioni

DESIO, VIA A CARTOLARIZZAZIONE
La società Fides, intermediario finanziario controllato al 100% dalla capogruppo Banco Desio, ha realizzato la prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis derivanti da prestiti personali. L'operazione è stata strutturata tramite l'emissione di titoli 'asset backed' per un importo complessivo di euro 254,7 milioni.

PARTERRE

DDL SICUREZZA

Tlc, allarme per la stretta sulle sim agli utenti extra Ue

Un nuovo allarme serpeggia fra le telco italiane già alla ricerca di soluzioni per conti e sostenibilità. Avantieri se ne è fatto portavoce l'ad di Wind Tre Benoit Hanssen e ieri è stata la volta dell'associazione delle telco, l'Asstel, con un comunicato. La questione ruota attorno al ddl Sicurezza, approvato in prima lettura alla Camera e ora in Commissione al Senato. Il ddl prevede che gli operatori debbano chiedere copia del titolo di soggiorno agli utenti extra-Ue che vogliano acquistare sim in Italia. L'esigenza è di garantire la sicurezza nazionale. Ma la norma è facilmente eludibile tramite l'acquisto online di e-sim, che spingerebbero una fascia di utenza nel buco nero delle vpn. Asstel chiede che almeno si chiariscano i documenti per un valido «titolo di soggiorno». Inoltre per «adeguare sistemi, omologare procedure e formare adeguatamente il personale» servirebbero «almeno 6 mesi di proroga» dell'entrata in vigore. Così com'è, spiegano le telco, la norma non raggiunge gli obiettivi dichiarati e danneggia i consumatori proprio nell'anno del Giubileo. *(A. Bio.)*

COMITATO POLITICHE MACROPRUDENZIALI

Prestiti, primi segnali di deterioramento

Le condizioni del settore bancario sono favorevoli, anche se vi sono segnali di deterioramento della qualità dei prestiti, afferma il Comitato per le politiche macroprudenziali che si è riunito ieri, presenti il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, che l'ha presieduta, il Presidente Consob, Paolo Savona, la Presidente f.f. Covip Francesca Balzani, il Presidente Ivass, Luigi Federico Signorini e il dg del Tesoro, Riccardo Barbieri Hermitte. Nel comparto assicurativo la redditività è migliorata, sebbene resti ancora negativa per il ramo vita, e la posizione di liquidità si è mantenuta buona. Il settore del risparmio gestito e quello dei fondi pensione hanno beneficiato, rispettivamente, di un aumento della raccolta e dell'incremento del valore dei titoli in portafoglio. La condizione finanziaria delle famiglie rimane nel complesso solida: i nuclei più abbienti hanno continuato ad acquistare certificates, e sta aumentando la quota delle famiglie che detengono criptoattività. *(R.Fi.)*

RACCOLTA FONDI

F2i pronto a salire sull'alta velocità di Fs

Il mondo della finanza risponde all'appello di Fs. Il fondo italiano per le infrastrutture F2i sgr è pronto a raccogliere investimenti per lo sviluppo della rete ferroviaria italiana ad alta velocità. «F2i sgr è il principale fondo infrastrutturale del Paese e ha aggregato oltre 8 miliardi di euro di risorse nazionali e internazionali attorno a progetti di crescita di valore per gli investitori e di sviluppo per il Paese. Così come ha fatto con la ex rete fissa di Tim per l'investimento nella quale è stato creato il fondo Rete Digitale, F2i è sempre pronta a raccogliere risorse finanziarie da dedicare allo sviluppo di reti infrastrutturali strategiche per il Paese. La rete ferroviaria è una di queste», ha detto l'amministratore delegato di F2i, Renato Ravanelli. Giovedì Stefano Donnarumma, amministratore delegato di Fs, ha dichiarato, durante la presentazione del piano del gruppo, che intende cercare investitori per la rete ad alta velocità. *(R.Fi.)*

TELEVISIONE

Mfe, titoli in luce sul dossier tedesco

+3%

A PIAZZA AFFARI
I titoli Mfe di categoria B sono saliti del 3,02%

Gli acquisti hanno premiato ieri i titoli MediaForEurope. Le Mfe A hanno concluso le contrattazioni in miglioramento dell'1,74% e le Mfe B, quelle più "pregiate", con dieci diritti di voto, sono salite del 3,02%. Il tutto all'indomani dell'apertura di Pier Silvio Berlusconi, ceo e vicepresidente esecutivo, a una possibile operazione sulla partecipata tedesca Prosiebensat. Come riportato sul *Sole 24 Ore* di ieri tutto è sostanzialmente pronto, a cominciare dalla linea di credito richiesta e ottenuta da un pool di banche (fra le quali Mediobanca, Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bpm, Bper, Bnpv e Deutsche Bank). Peraltro nei primi nove mesi dell'anno il gruppo Mediaset ha avuto ricavi in crescita del 7,7% con +28,8% dell'Ebit e +38,8% dell'utile netto.

—**A. Bio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leonardo, al via l'accordo finale per il caccia di sesta generazione

Difesa

Firmata l'intesa con Jaiec e Bae Systems per la jv: quote del 33% e ceo italiano

Cingolani: «Sfida immane» La nuova società operativa entro la fine del 2025

Andrea Carli
Celestina Dominelli
ROMA

Nuovi sistemi. Sopra il caccia di sesta generazione. A fianco, da sinistra, Kimito Nakae, presidente di Jaiec, Charles Woodburn, ceo di Bae Systems, e Roberto Cingolani, ad di Leonardo

Dopo un lungo percorso, spianato dalla collaborazione trilaterale tra Italia, Regno Unito e Giappone, avviata fin dal dicembre 2022, arriva a dama l'accordo tra Leonardo, Bae Systems e Japan Aircraft Industrial Enhancement per il Gcap (Global combat air programme), il futuro caccia di sesta generazione che entrerà in servizio nel 2035 in sostituzione degli Eurofighter. Ieri i numeri uno dei tre gruppi - Roberto Cingolani, ad del big italiano, Charles Woodburn, ceo dell'azienda britannica, e Kimito Nakae, presidente di Jaiec (fondata congiuntamente da Mitsubishi Heavy Industries e dalla Society of Japanese Aerospace Companies) - hanno sottoscritto a Londra l'intesa finale per la costituzione di una business joint venture che diverrà operativa entro la fine del 2025 e avrà un primo ad di nomina italiana, il cui profilo, però, non è stato ancora individuato.

Nella jv, che si occuperà della progettazione, dello sviluppo e della consegna del nuovo caccia, i tre soci deterranno una quota del 33,3% e metteranno a fattore comune le rispettive expertise anche per la produzione e l'assemblaggio che coinvolgerà una filiera di fornitura più ampia e che avrà importanti ricadute occupazionali per l'Italia. La divisione del lavoro non è ancora stata decisa, ma l'avvio del Gcap impatterà su tutta la catena del valore collegata alla costruzione di velivoli (a cominciare da Torino Caselle, l'attuale "motore" della produzione dell'Eurofighter), come pure quelle relative all'elettronica e all'elaborazione dei dati attraverso l'Hpc (i supercomputer), dal momento che il super caccia è un sistema di aerei integrato con sciami di droni, satelliti e altri tasselli collegati tra loro da una rete intelligente.

Insomma, il proseguimento del percorso è ancora tutto da tratteggiare. Ma è chiaro che Cingolani punta a far sì che il cuore del progetto garantisca, per cominciare, l'attuale livello tecnologico di Leonardo aprendo ulteriori strade. Perché la partecipazione al Gcap posiziona l'industria italiana ai vertici del settore per lo sviluppo delle capacità tecnologiche per multidominio e interoperatività e in questo modo l'intera filiera della penisola, capitanata da Leonardo, si garantirà la sovranità sulla nuova generazione di tecnologie fondamentali per la sicurezza dei cittadini. Non a caso, ieri, firmando l'intesa, Cingolani ha spiegato che «sviluppare un caccia di questo tipo vuol dire sviluppare contestualmente una nuova famiglia di droni e sistemi intelligenti multidominio e interoperabili. E significa avere la capacità di gestire in tempo reale miliardi di dati al secondo».

Una «sfida immane», quindi, per dirla con le parole dell'ad di Leonardo, la cui declinazione operativa sarà appunto la nuova jv. Il suo perimetro, con assetti produttivi, sedi e filiera, sarà definito nel corso del 2025, insieme al ruolo dell'Arabia Saudita. L'interesse del governo di Riyad verso l'operazione è emerso chiaramente in questi mesi e l'ingresso nella jv dovrebbe avvenire una volta che la newco sarà operativa anche perché l'Arabia Saudita ha già fatto esperienza con gli Eurofighter e intende sviluppare una propria industria.

> **L'Arabia Saudita verso l'ingresso nella newco non appena diverrà operativa**

L'Italia punta molto su questo progetto. Il ministro della Difesa Guido Crosetto lo considera «una pietra miliare nello sviluppo di tecnologie avanzate e un esempio d'eccellenza della forte cooperazione internazionale tra le nostre nazioni». La partnership, ha chiarito, «garantirà anche un significativo impulso all'industria aerospaziale italiana, , generando innovazione e opportunità per le future generazioni». È un progetto nel quale la Difesa italiana crede anche «per il significativo contributo che potrà dare al settore della ricerca e sviluppo. Le ricadute nel settore civile - ha concluso il responsabile della Difesa - , in termini di brevetti, sviluppo industriale e occupazionale, saranno reali e significative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Oscar di Bilancio 2024 a Fincantieri

Riconoscimenti

Illy fra le grandi non quotate, Hera vince fra le utility e Fideuram nella finanza

Per le grandi imprese quotate vince Fincantieri. Annunciato in Borsa Italiana a Milano l'Oscar di Bilancio 2024, promosso da FERPI, Borsa Italiana e Università Bocconi. Un evento che è stato preceduto da un Roadshow che ha portato su tutto il territorio nazionale la promozione del valore della rendicontazione per una cultura della trasparenza e della sostenibilità

Il verdetto finale ha visto emergere diverse icone del made in Italy in 12 categorie diverse: per le grandi imprese quotate, Fincantieri, per le grandi imprese non quotate illycaffè, per le utility Hera, per le Pmi Tea Spa, per le imprese finanziarie Fideuram Intesa San Paolo Private Banking, per le società benefit Reale Group. Ancora, per le imprese sociali e organizzazioni non profit, Fondazione Human Technopole e per le istituzioni pubbliche il Comune di Bologna. Come premio speciale comunicazione della sostenibilità, riconoscimento a UNI Ente Italiano di Normazione, come Speciale integrated reporting C.A.D.F., il premio speciale dichiarazione non finanziaria è andato a Snam e, infine, il premio speciale generazione Z è stato assegnato ad A2A S.p.A.

«Borsa Italiana promuove il dialogo costruttivo tra aziende e investitori. Esiste una connessione tangibile tra la qualità della rendicontazione e la fiducia della comunità finanziaria. Il tema dell'Oscar di Bilancio di quest'anno - ha detto ieri Fabrizio Testa, amministratore Delegato di Borsa Italiana - sottolinea l'importanza crescente della rendicontazione di sostenibilità e del rispetto dei criteri ESG. Si tratta di una trasformazione culturale e strategica: la trasparenza diventa un pilastro fondamentale per costruire un'economia più responsabile e resiliente. Sostenendo questa iniziativa, Borsa Italiana conferma il suo impegno a favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità e a rafforzare la fiducia nei mercati finanziari».

> **Evento ieri in Borsa Italiana promosso da Ferpi, Borsa Italiana e Università Bocconi**

Nel dettaglio dei riconoscimenti e delle motivazioni, il bilancio di sostenibilità di Fincantieri è stato premiato «per l'ottima rappresentazione dell'informativa dedicata all'ambientale, al sociale, a strategie e obiettivi associati all'agenda 2030, all'informativa sulla governance, sui rischi e sulle metodologie usate per affrontarli». A illycaffè riconoscimento «per un documento integrato che include la dimensione economico/finanziaria, le strategie negli ambiti sociale-ambientale e nei confronti dei propri stakeholders in una rappresentazione grafica bilanciata tra narrativa/tabelle/ KPI/ immagini e per l'approfondimento della governance di sostenibilità, dell'analisi di materialità e del risk assesment».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA FINANZA

Boeing investe 1 miliardo $ sul Dreamliner

Trasporto aereo

Il colosso americano Boeing investirà 1 miliardo di dollari nella Carolina del Sud per incrementare la produzione dei suoi aerei 787 Dreamliner, cercando di risolvere un problema di arretrati crescenti causati da problemi da intoppi di produzione e problemi di sicurezza. Nel dettaglio la società espanderà le sue strutture nella contea di Charleston per supportare l'aumento degli obiettivi di produzione per il suo 787 Dreamliner a lungo raggio.

L'investimento sarà accompagnato dalla creazione di 500 nuovi posti di lavoro in cinque anni. Il produttore di aerei ha annunciato martedì di aver ripreso la produzione del 737 nello stabilimento di Renton nell'area di Seattle. Seguirà quella dei 777, 777X e 767 a Everett, nella stessa regione. Alla fine di novembre il portafoglio ordini ammontava a 6.268 aerei.

La società ha dichiarato che si focalizzerà sull'espansione e gli aggiornamenti delle infrastrutture per aiutare a soddisfare obiettivi di produzione più elevati del jet. Il piano è di produrre 10 aerei al mese entro il 2026, una cifra raddoppiata rispetto ai cinque al mese di quest'anno. A un mese dalla fine dello sciopero di sette settimane che ha quasi messo in ginocchio il gruppo, solo da pochi giorni Boeing ha riavviato la produzione del 737 Max che ha accumulato un portafoglio di circa 4.200 ordini da parte di compagnie aeree che attendono i nuovi velivoli da inserire in flotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BlackRock, indagine Uk sul deal Preqin

Antitrust

L'autorità britannica per la concorrenza, la Cma, ha annunciato l'apertura di un'indagine preliminare sull'acquisizione del fornitore di dati britannico Preqin da parte della società americana BlackRock, annunciata a luglio per oltre 3 miliardi di dollari. All'inizio di dicembre la Cma aveva dichiarato di essere preoccupata per una possibile «sostanziale riduzione della concorrenza» nel Regno Unito, ora l'apertura di un'indagine preliminare ed entro il 12 febbraio la Cma deciderà se aprire un'indagine approfondita.

BlackRock, il più grande gestore patrimoniale del mondo, aveva annunciato l'acquisizione dell'intera Preqin per circa 3,2 miliardi di dollari nel luglio scorso, un'operazione che gli consente di riunire i dati e gli strumenti di ricerca della società britannica e aggiungerli alle capacità della propria piattaforma, Aladdin. Nel 2024, la società britannica dovrebbe generare un fatturato di 240 milioni di dollari.

Pur di conquistare Preqin, Blackrock ha messo sul piatto una somma pari a 13 volte i ricavi previsti della società nel 2024. Preqin è cresciuta rapidamente, ha visto un fatturato in aumento del 20% ogni anno negli ultimi tre anni e ora conta su 200mila utenti in 90 Paesi, ai quali fornisce dati su 60mila gestori di fondi e 30mila investitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjMWU5MmQ3ZDktNjM0NS00YTkwLWFhYTQtNWE0ZDViYmEzMGJlIyMjMWY2NDkyNzUtZTIwZS00MWJlLThkYzctNmQ2NmM1ZWE3MWZhIyMjMjAyNC0xMi0xNlQwODozMzowOSMjI1ZFUg==